



Comune di Lumino

InfoLumino

No. 1/2008

Febbraio 2008

Periodico d'informazione del Municipio di Lumino

Care e Cari Luminesi

con il primo bollettino del 2008, il Municipio intende informarvi sulle ultime novità e sullo stato d'avanzamento dei principali progetti in corso.

Soluzioni concrete: dalla Chiesa di Bertè...

Il Municipio è lieto d'informare che ha concluso con successo le trattative per l'acquisto di una parte del sedime sottostante la Chiesa di Bertè e che è finalmente terminato l'iter procedurale per la messa in vigore delle norme di pianificazione che limitano le possibilità di edificare per la parte restante dello stesso. In altre parole, oltre ad aver acquistato una porzione di terreno pregiato che permetterà, in futuro, di eventualmente allargare il sagrato della Chiesetta di Bertè, creando una vera e propria piazza nella parte alta del Paese, si è definitivamente risolta la questione del "salvataggio" della nostra Chiesa. Infatti, non sarà più possibile costruire stabili che deturpano la visibilità della facciata principale.

...al rimborso del debito verso il Patriziato di Leukerbad

I creditori del Patriziato di Leukerbad, tra i quali la Centrale dei Comuni svizzeri e, quindi, attraverso l'emissione di un prestito congiunto, anche il Comune di Lumino, sono riusciti a negoziare una soluzione con le parti in causa per risolvere definitivamente la problematica. Il 40% del capitale dovuto dal Patriziato di Leukerbad è stato recuperato. Il restante, sommato agli interessi accumulati dal momento dell'inadempienza alla scadenza del credito concesso, sono da considerarsi persi. In occasione della richiesta di pagamento della quota spettante a Lumino, il Municipio aveva temporaneamente rinunciato al versamento in attesa di trovare una soluzione alternativa e di chiarire eventuali responsabilità. Allo scopo di tener conto della perdita aveva però creato, con l'approvazione della Sezione degli Enti locali e del Consiglio comunale, un accantonamento sul montante complessivo della quota di perdita a carico del Comune di Lumino. Considerato che il 40% del capitale è recuperato, il Municipio ha pertanto deciso il pagamento della differenza. L'operazione permetterà di liberare l'accantonamento e creerà un ricavo straordinario pari a circa CHF 120'000 imputato sulla gestione 2008.

Rifacimento delle strade, della rete di distribuzione dell'acqua potabile e delle canalizzazioni

Il Municipio di Lumino ha completato la prima tappa delle opere di rifacimento delle strade, della rete di distribuzione dell'acqua potabile e delle canalizzazioni. I lavori sono terminati per Via Monticello (dall'incrocio con Via Orbello fino al confine cantonale),

Via Matro, Via Fornaci e Via Bosniga. In totale sono stati rifatti circa 1,5 Km di strade. La rete di distribuzione dell'acqua potabile è stata sistematicamente sostituita, come pure, dove necessario, sono stati sostituiti o risanate le canalizzazioni. L'Esecutivo intende continuare nell'opera di rifacimento delle strade e delle sottostrutture e, a questo fine, è prevista la richiesta di un ulteriore credito quadro, inserita a piano finanziario, che dovrebbe permettere di completare i lavori di manutenzione più urgenti e già identificati in uno studio dettagliato.

Centro raccolta rifiuti: la costruzione sempre bloccata dal ricorso di un privato al Tribunale amministrativo cantonale

In materia di raccolta e smaltimento dei rifiuti, uno dei principali obiettivi del Municipio, oltre all'introduzione del sistema della tassa sul sacco, è quello della costruzione di un centro di raccolta dei rifiuti riciclabili sorvegliato. Innanzitutto, al Municipio preme rilevare che il nuovo sistema della tassa sul sacco ha finora portato i risultati sperati. I primi dati confermano, infatti, una netta diminuzione dei rifiuti solidi urbani. Il sistema ha creato comunque qualche problema in termini di raccolta dei rifiuti riciclabili, soprattutto a causa del fatto che il nuovo centro di raccolta non ha ancora potuto essere costruito per via di un ricorso inoltrato da parte di un privato cittadino. In prima istanza, il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dato ragione al Municipio di Lumino respingendo il ricorso. Il privato in questione ha però ricorso impugnando la decisione del Consiglio di Stato. L'Esecutivo attende una risoluzione da parte del Tribunale amministrativo cantonale da ormai quattro mesi. La speranza del Municipio è quella di risolvere la questione il più velocemente possibile, anche perché la situazione attuale non è sostenibile a medio termine. E qui all'Esecutivo preme fare un appello all'utenza in merito all'utilizzo dell'improvvisato attuale centro di raccolta, affinché vengano rispettate le disposizioni e si cerchi di limitare il deposito dei rifiuti durante le ore diurne, evitando anche la domenica mattina. Nei pressi dell'attuale centro, posto nel piazzale sotto la palestra in via Bertè, vi sono, infatti, delle residenze e il deposito di rifiuti causa forti disturbi ai loro abitanti. Il Municipio di Lumino informa, inoltre, che ha deciso l'apertura della discarica anche durante i mesi invernali. Le date per il 2008 sono: sabato 16 febbraio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e mercoledì 27 febbraio dalle ore 15.00 alle ore 17.00. In Municipio comunicherà poi lo specifico programma per l'apertura dal mese di marzo 2008.

L'Esecutivo ricorre contro la decisione del DATEC di allargare la strada nazionale A13c

Il Municipio di Lumino ha inoltrato ricorso al Tribunale amministrativo federale di Berna contro la decisione di approvazione del Dipartimento federale dei trasporti, dell'energia e della comunicazione (DATEC) relativa ai piani definitivi del 23 novembre 2007 per l'allargamento della strada nazionale A13c. L'Esecutivo aveva già inoltrato ricorso in data 27 giugno 2001 al progetto di allargamento della strada nazionale A13c. La decisione di allora, come quella di oggi, era dettata dal fatto che la strada che si intende allargare attraversa il territorio comunale e tocca in maniera importante le zone residenziali di Lumino (zona Bosniga-Dazio). Oltre a sollevare dubbi sulla necessità di allargare la strada, che prevede la sua trasformazione in una vera e propria autostrada a quattro corsie con le relative due corsie d'emergenza e lo spazio spartitraffico centrale a partire da Arbedo-Castione fino all'imbocco della futura galleria di circonvallazione di Roveredo a due corsie, nel ricorso del 2001, il Municipio aveva chiesto la posa di ripari fonici adeguati per far fronte all'aumento dell'inquinamento fonico. In particolare, l'Esecutivo contestava l'efficacia delle misure volte a contenere tale inquinamento,

quali la velocità limitata a 100 Km/h o la posa di un asfalto drenante. La posizione del Municipio era sostenuta anche da una petizione firmata da numerosi abitanti di Lumino. Con la decisione del 23 novembre 2007, il DATEC ha respinto l'opposizione 2001 del Municipio ed ha approvato i piani definitivi. In particolare il DATEC non ritiene opportuno costruire dei ripari fonici, poiché le misure previste sono a suo avviso sufficienti per permettere il rispetto dei valori minimi di immissione. Il Municipio di Lumino ha letto attentamente la presa di posizione del DATEC e non è stato convinto dalle analisi svolte, in particolare di quella relativa all'impatto fonico. Oltre a sollevare alcuni aspetti di natura tecnica-legale, il Municipio ha chiesto al massimo esperto ticinese in materia di rumore, e in particolare di rumore stradale, di eseguire una verifica dell'analisi fonica. La perizia dell'esperto è chiara: l'analisi fonica, soprattutto per i capitoli "traffico" e "rumore", è incompleta, approssimativa e, in parte, non corretta. Le lacune sono gravi e mettono in dubbio la validità di tutta la procedura. L'analisi dell'esperto si è concentrata anche sull'efficacia delle misure di riduzione dell'immissione fonica dell'asfalto drenante. Il risultato, fondato sulle conoscenze tecniche più recenti, mostra che tale asfalto non può garantire la riduzione prevista nell'analisi fonica allegata ai piani definitivi. Le emissioni foniche sono così state calcolate secondo parametri sbagliati (non più attuali) e quindi sono errate. Sulla base di quanto sinteticamente illustrato sopra, il Municipio ha deciso di opporsi alla decisione del DATEC. L'obiettivo del Municipio è chiaro ed è quello di ottenere la posa di pareti fonoassorbenti o almeno di colline che possano proteggere dal rumore l'abitato di Lumino.

Progetto relativo al rifacimento della piazza del paese

Il Municipio ha allestito il bando per il concorso d'idee relativo al rifacimento della piazza della Chiesa e dei suoi dintorni. L'Esecutivo ha invitato alcuni studi di architettura esperti nel campo a partecipare al concorso. L'obiettivo è di concludere il concorso premiando i progetti entro la fine della legislatura, lasciando poi al prossimo Municipio la scelta sul come procedere.

Il nuovo furgone del Comune a disposizione di tutti, i nuovi orari per i trasporti pubblici e lo studio sulla moderazione del traffico

Il Municipio mette a disposizione della cittadinanza e delle società locali un furgoncino a nove posti a sedere, che può essere guidato con la licenza di condurre dell'automobile (categoria B). Per il proprio uso l'Esecutivo chiede una tassa amministrativa unica di CHF 20 (le società sportive, musicali e culturali di Lumino sono esonerate dal pagamento di questa tassa) e una tariffa giornaliera di CHF 50 (per il noleggio di una settimana CHF 300) con percorrenza chilometrica illimitata. L'utilizzo è regolato da un'apposita Ordinanza municipale consultabile all'albo comunale. Al Municipio preme inoltre rilevare che sono stati modificati gli orari dei trasporti pubblici a favore di un miglior servizio per i cittadini di Lumino. Infatti, la frequenza del transito da e per Lumino degli autopostali è passata da una corsa all'ora a una corsa ogni trenta minuti. Infine, l'Esecutivo informa che ha previsto a piano finanziario il budget per l'allestimento di uno studio sulla moderazione del traffico nelle strade del paese.

Estensione del pacchetto "verde"

Nel preventivo 2008 il Municipio ripropone le misure a sostegno per uno sviluppo sostenibile che aveva già previsto a preventivo 2007. Le misure includono la messa a disposizione di un fondo di CHF 5'000 per subsidiare i cittadini che adottano delle misure volte a diminuire l'impatto ambientale delle loro costruzioni. Il Municipio ha emesso

un'Ordinanza comunale che specifica quali misure hanno diritto ad un contributo. Oltre a favorire l'uso della bicicletta e, quindi, a distribuire gratuitamente le targhette, l'Esecutivo ha rinnovato l'acquisto di un abbonamento generale delle FFS, che può essere riservato dai cittadini a dei costi contenuti. Inoltre, nel mese di luglio e agosto il Comune di Lumino rimborserà il 25% del prezzo totale dell'abbonamento arcobaleno. Infine, seguendo l'esempio del Comune di Coldrerio, l'Esecutivo ha recentemente licenziato un'Ordinanza comunale riguardante la prevenzione delle emissioni luminose. La tematica dell'inquinamento luminoso sta diventando sempre più un problema meritevole di attenzione. Infatti, la luce artificiale eccessiva, oltre a uno spreco di energia, ha effetti negativi sull'ambiente in generale. L'Ordinanza è volta a prevenire l'uso di illuminazioni moleste e dirette verso spazi dove queste ultime non sono necessarie.

Preventivo 2008 dell'Azienda comunale dell'acqua potabile (AAP)

Per l'AAP si prevede un aumento delle spese correnti del 11,2% a CHF 151'742. L'obiettivo dell'AAP è di pareggiare i conti annuali, ossia le entrate incassate tramite l'emissione delle tasse di abbonamento sul consumo, delle tasse a scopo edile e di quelle di allacciamento alla rete idrica dovrebbero coprire le spese correnti. Le spese correnti includono anche gli ammortamenti per un montante di CHF 62'800, in aumento di circa il 18% per rapporto al preventivo 2007. L'aumento degli ammortamenti è spiegato dal fatto che gli investimenti sono ammortizzati in ragione del 10% annuo. Come già comunicato in più occasioni, l'AAP sta realizzando importanti lavori per garantire l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua potabile. La sostituzione della rete di distribuzione, effettuata in parallelo al rifacimento delle strade comunali, rappresenta un importante, anche se indispensabile, onere d'investimento, che incide sulle spese correnti (tramite gli ammortamenti) e, quindi, sulle tasse di abbonamento. Il Municipio, anche grazie al nuovo Regolamento, intende impegnarsi per garantire sempre la distribuzione di un prodotto di qualità a tutto il Paese, favorendo nel contempo un consumo razionale della stessa. Al Municipio preme rilevare che le prime misure adottate hanno già reso possibile un'erogazione di acqua di sorgente a tutta la cittadinanza, ossia un'erogazione senza afflusso nei serbatoi dell'acqua del Riale Grande. Per quel che riguarda le tasse 2007, essendo la prima volta che sono calcolate in base al nuovo Regolamento, si rileva che qualche errore è stato commesso in alcuni conteggi e per questo il Municipio si scusa. Per quel che concerne l'aumento delle tasse registrato da una parte degli utenti nel 2007 è importante sottolineare che ci sarebbe stato, anche se ridistribuito in modo diverso, nel caso in cui si fosse fatturato secondo il vecchio Regolamento (tassa forfetaria per rubinetto), poiché i conti dell'azienda devono sempre essere, come già detto, a pareggio. Ne consegue che un aumento degli investimenti, come quello avvenuto nel 2007, aumenta le spese correnti e quindi, di riflesso, anche le tasse. In merito a ciò il Municipio informa che, nonostante gli aumenti, il costo dell'acqua potabile a Lumino resta ancora chiaramente inferiore a quello di altri Comuni, anche della regione di Bellinzona. Alcuni ritardi relativi all'acquisto e al montaggio dei contatori hanno fatto sì che il calcolo delle tasse sul consumo sono state effettuate considerando un montante forfetario di consumo di acqua calcolato in parte sull'esperienza fatta con i contatori pilota installati presso alcuni utenti e in parte in funzione di dati sui consumi medi in Svizzera e in altri Comuni. Questo sistema, conforme al Regolamento, ha sicuramente reso meno leggibile e comprensibile il calcolo della tasse. Il Municipio chiede comprensione per la fase transitoria e ricorda che nel 2008 saranno installati i contatori, che permetteranno di tassare in funzione del consumo effettivo e non teorico. E' infine importante ricordare che il Municipio di Lumino ha aderito all'allestimento del progetto di creazione di nuovi pozzi di captazione e di una nuova rete di distribuzione dell'acqua potabile nell'ambito del Piano cantonale di approvvigio-

namento idrico (PCAI) previsto per il comprensorio del Bellinzonese. L'Esecutivo sta valutando il progetto definitivo appena presentato e deciderà a breve quale strategia adottare.

Preventivo 2008 dell'amministrazione comunale

Nella sua ultima seduta del 20 dicembre 2007, il Consiglio comunale di Lumino ha approvato il preventivo 2008 del Comune e dell'Azienda dell'acqua potabile. La situazione finanziaria del Comune sta gradualmente migliorando: il gettito comunale sta registrando un'evoluzione positiva, migliore di quanto previsto al momento dell'allestimento del preventivo 2007 (e anche del Consuntivo 2006). Per l'ultimo gettito accertato, che è quello del 2005, nel preventivo 2007 si era, infatti, previsto una crescita solo del 2,2% nei confronti del gettito 2004, mentre quella accertata è stata addirittura del 7,8%. Nonostante tale evoluzione, il Municipio, in accordo con la società di revisione esterna, ha calcolato in modo prudentiale la progressione del gettito per il triennio 2005-2008. In totale, il gettito dovrebbe crescere dello 0,65% nel 2006, del 1,69% nel 2007 e del 1,62% nel 2008 per fissarsi a CHF 2'832'999,60 (incluso il contributo di livellamento). Nel 2008 il contributo di livellamento, fonte di ricavi di essenziale importanza per il Comune, dovrebbe diminuire (nei confronti del 2007) di CHF 5'000 raggiungendo i CHF 290'000. Oltre a confermare ragguardevoli misure a favore delle scuole, quali l'assunzione del docente d'appoggio e del docente di educazione musicale, il preventivo 2008 contempla anche un'importante novità: l'adeguamento del tasso d'ammortamento medio sui beni amministrativi. Negli scorsi anni il tasso applicato è sempre stato solo leggermente superiore al minimo legale (pari al 5%, nel preventivo 2007 il tasso applicato era del 5,28%). Come abbiamo già avuto modo di rilevare in altra sede, tale tasso non permette di tenere conto dell'effettiva usura dei beni amministrativi. La Sezione degli Enti locali e la Conferenza dei Direttori cantonali delle finanze raccomandano un tasso pari al 10%. Il Municipio, considerando anche la situazione finanziaria del Comune, ha deciso di proporre una via di mezzo portando il tasso al 7,5%. Tale aumento, accompagnato da quello del valore dei beni amministrativi spiegato dalla realizzazione di numerosi investimenti, ha portato a una crescita importante degli ammortamenti. Quest'ultima, pari al 41,6% (CHF 171'000), delucida, infatti, più del 60% dell'aumento delle spese correnti, che sono complessivamente aumentate del 7,2% a CHF 3'756'279. Gli altri principali incrementi delle spese sono legati alla crescita dei contributi obbligatori, ossia di contributi che il Comune non può esimersi dal pagare e all'aumento delle spese per gli stabili e le infrastrutture. La crescita delle spese e la stabilità dei ricavi (CHF 1'380'187 contro CHF 1'378'032 previsti nel preventivo 2007) hanno portato a un aumento del fabbisogno di circa il 13% a CHF 2'376'092. Essendo il gettito d'imposta comunale previsto pari a CHF 2'500'880 (senza contributo di livellamento), l'avanzo d'esercizio si fissa a CHF 124'788, in diminuzione di oltre il 40% nei confronti di quello preventivato nel 2007. Gli oneri per investimento previsti per il 2008 sono assai sostanziosi e ammontano a CHF 1'422'350. Tale aumento è spiegato dal fatto che molti investimenti, già approvati nel corso del 2007, potranno essere realizzati solo nel 2008 a causa di ritardi di natura tecnica o legati a dei ricorsi di privati cittadini. L'autofinanziamento dovrebbe essere pari a CHF 707'588 e, di conseguenza, si prevede un disavanzo totale (che comporta un aumento del debito pubblico) pari a CHF 714'762. I nuovi investimenti approvati nell'ultima seduta del Consiglio comunale o che saranno proposti dal Municipio nelle prossime sedute includono l'esecuzione delle opere antifuoco per lo stabile della scuola dell'infanzia e di quello della scuola elementare (CHF 270'000), delle opere di sistemazione del tetto e delle docce della palestra comunale (CHF 75'000), la richiesta di un nuovo credito quadro per la sistemazione delle strade (CHF 290'000), la moderazione del traffico e la valo-

rizzazione del territorio. Gli altri oneri per investimento sono obbligatori o sono già stati approvati, ma non hanno potuto essere realizzati nel corso del 2007 (realizzazione del Piano Generale di Smaltimento (PGS), acquisto del veicolo comunale, costruzione del nuovo centro raccolta rifiuti, sistemazione piazza, piano dei trasporti). Considerato che i minori oneri d'investimento del 2007 non permetteranno di compensare i maggiori oneri previsti per il 2008, essenzialmente a causa d'importanti investimenti imprevisti come ad esempio quelli relativi alle opere antifuoco per gli stabili delle scuole e che, quindi, non sarà possibile rientrare nel margine di manovra previsto dal piano finanziario 2005-2009 (circa CHF 500'000 annui), il Municipio ha ritenuto opportuno rivedere tale piano, anche a causa del fatto che le altre ipotesi alla base dello stesso, come ad esempio l'evoluzione del gettito, non sono più valide.

Piano finanziario 2007-2012

Il piano finanziario, allestito sulla base di criteri prudenziali e in accordo con la società di revisione esterna, mostra un'evoluzione rassicurante delle finanze del Comune e stabilisce il margine di manovra annuale in termini di oneri per investimento all'incirca a CHF 800'000 (in totale circa CHF 4,4 milioni dal 2007 al 2012), superiore quindi a quanto previsto nell'attuale piano finanziario. Inoltre, il Comune dovrebbe continuare a registrare degli utili d'esercizio così da incrementare il capitale proprio, che raggiungerebbe i CHF 1,5 milioni nel 2012. Il grado di autofinanziamento sarebbe pari, in media, a quasi il 100%. In altre parole, il Comune riuscirebbe a finanziare gli investimenti senza ricorrere all'indebitamento, che aumenterebbe solo lievemente a CHF 6,7 milioni. Se l'evoluzione del gettito dovesse mostrarsi migliore di quanto previsto nel piano finanziario si creerebbe un margine di manovra per far fronte a delle spese impreviste ed, eventualmente, per ridurre la pressione fiscale. Naturalmente la prudenza è d'obbligo, poiché l'evoluzione di alcuni elementi centrali per le finanze comunali, quali la nuova legge organica comunale (che potrebbe portare a una diminuzione del contributo di livellamento e/o a un aumento del tasso d'ammortamento ordinario sui beni amministrativi), la revisione della suddivisione dei compiti tra Comuni e Cantone e l'evoluzione delle spese obbligatorie (che potrebbero comportare un aumento delle spese d'esercizio) è di difficile valutazione. Inoltre, è bene ricordare che l'indebitamento del Comune rimane, secondo i criteri della Sezione degli Enti locali, eccessivo ed è superiore alla media cantonale. Di conseguenza, la quota degli interessi passivi e quella degli oneri finanziari rimane pure elevata.

Il Municipio vi ringrazia per l'attenzione e vi porge i più cordiali saluti.

Il Municipio di Lumino